CINEMA E LAVORO

Parlare di lavoro attraverso le immagini: è questa l'intenzione della rassegna "Cinema e lavoro".

L'iniziativa, promossa e organizzata dalla Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il Cinema Astra, mira ad approfondire i modi in cui il cinema ha rappresentato storie, luoghi e mondi legati al lavoro e alle sue trasformazioni.
Dopo la prima parte dedicata al rapporto tra lavoro e immigrazione, conclusa a Dicembre 2015, questo secondo ciclo di proiezioni ha come filo conduttore i diritti del lavoro e le discriminazioni.

Direzione artistica
Tindara Addabbo e Chiara Strozzi
Fondazione Marco Biagi - Università di Modena e Reggio Emilia

Organizzazione
Antonella Capalbi, Antonella Cavallo,
Eleonora Costantini, Giulia Piscitelli
Fondazione Marco Biagi - Università di Modena e Reggio Emilia

Le proiezioni si terranno presso il
Cinema Astra (via Rismondo 21, Modena)
ed avranno inizio alle ore 21.00.

Prezzo di ingresso: 5 euro
Universitari e StudentCard: 2 euro

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Fondazione Marco Biagi

SHORT on WORK

Lavoro e Diritti

MODENA, CINEMA ASTRA
VIA RISMONDO 21

Per informazioni:

Fondazione Marco Biagi
059 205 6060 - info-fmb@unimore.it
www.fmb.unimore.it

Cinema Astra
059 216110 - info@cinemaraffaello.it
www.cinemaraffaello.it

Cinema e Lavoro

Rassegna cinematografica a cura di
Fondazione Marco Biagi
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

In collaborazione con
SHORT on WORK
Cinema Astra

Mercoledì 2 marzo 2016
ore 21.00

Apertura del secondo ciclo della rassegna a cura della Fondazione Marco Biagi

We Want Sex
(Gran Bretagna, 2010)

di Nigel Cole

Il film sarà preceduto dalla visione del documentario breve *Con la testa con le mani* di Stefano Mazza e Maddalena Vianello, menzione speciale nell'edizione 2012 di SHORT on WORK - concorso internazionale per documentari brevi sul lavoro.

A seguire dibattito al quale parteciperanno:

Andrea Bosi
Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro storico, Pari opportunità e Promozione della cultura della legalità del Comune di Modena

Barbara Maiani
Consigliera di Parità Provincia di Modena

Anna Paragliola
Segreteria Provinciale della FP CGIL

Martedì 22 marzo 2016
ore 21.00

Suffragette
(USA, 2015)

di Sarah Gavron

Il film sarà preceduto dalla visione del documentario breve *Una Fonderia da Sogno* di Wilma Massucco, video selezionato per la fase finale dell'edizione 2014 di SHORT on WORK - concorso internazionale per documentari brevi sul lavoro.

A seguire dibattito con Graziella Alboresi (Fonderia Tosatti), Wilma Massucco (regista), Serena Ballista (Presidente UDI Modena)

Martedì 17 maggio 2016
ore 21.00

Pride
(Gran Bretagna, 2015)

di Matthew Warchus

A seguito della proiezione e in occasione della *Giornata internazionale contro l'omofobia* seguirà il dibattito con rappresentanti e attivisti del movimento LGBT fra i quali componenti di Arcigay e dell'associazione studentesca universitaria MoReGay.

We Want Sex

Nello stabilimento della Ford di Dagenham, in Inghilterra, nel 1968 erano impiegate 187 operaie, addette per lo più alla cucitura dei sedili delle vetture. Nulla, se si pensa che la stessa fabbrica occupava 55.000 operai. Non solo: le donne lavoravano in condizioni disumane, in un reparto fatiscente, caldissimo e non protetto dalle intemperie. La goccia che fa traboccare il vaso è una ridefinizione professionale ingiusta e umiliante, che inquadra le operaie come "non qualificate". Si avvia così uno sciopero ad oltranza che porta al blocco totale della fabbrica e alla prima grande rivendicazione salariale, dalla quale nascerà la legge sulla parità di retribuzione, approvata in Inghilterra nel 1970.

Suffragette

Nella Londra di inizio Novecento, Maud Watts e molte altre donne si battono non solo per il diritto di voto, ma per l'uguaglianza, per la parità salariale e contro le molestie sessuali. Sono le suffragettes, militanti appassionate e solidali che, dopo circa 40 anni di richieste pacifiche, sacrificano le loro vite private e ricorrono ad azioni radicali per vedere riconosciuti i loro diritti.

Pride

Nella thatcheriana Inghilterra degli anni Ottanta due movimenti si incontrano: l'attivismo gay e le proteste dei minatori contro i tagli della Lady di Ferro. Un incontro difficile: il sostegno dei LGSM (Lesbians and Gays Support The Miners), che vorrebbero raccogliere fondi per sostenere le famiglie dei minatori in sciopero di un villaggio del Galles, non è infatti ben visto da chi lavora in miniera. Anzi, l'aiuto di gay e lesbiche è considerato inopportuno e imbarazzante da diversi componenti dei sindacati. Ma, superata l'iniziale ritrosia tra attivisti gay e minatori, nascerà una divertita amicizia e un'incrollabile solidarietà.